

Domenica 11 novembre 2018, ore 11.50

ALEKSANDRA ŚWIGUT, *pianoforte*
JAN JAKUB LEWANDOWSKI, *violoncello*

Concerto in collaborazione con l'Ambasciata della Polonia in Italia
per il centenario della Riconquista dell'Indipendenza della Polonia

PROGRAMMA

- FRYDERYK CHOPIN
(1810 – 1849)
- Barcarole in fa diesis maggiore per pianoforte*
op. 60 (1945-46)
- IGNACY JAN PADEREWSKI
(1860 - 1941)
- Menuet in sol maggiore per pianoforte*
op. 14 n. 1 (1887)
- IGNACY JAN PADEREWSKI
- Légende n. 1 in la bemolle maggiore per piano*
forte op. 16 n. 1 (1886-88)
- FRYDERYK CHOPIN
- Étude in do minore per pianoforte*
op. 10 n. 12 (1929-32)
- FRYDERYK CHOPIN
- Polonaise in la maggiore per pianoforte*
op. 40 n. 1 (1838)
Allegro con brio
- FRYDERYK CHOPIN
- Sonata in sol minore per pianoforte e violoncello*
op. 65 (1845-46)
Allegro moderato
Scherzo
Largo
Finale. Allegro

ALEKSANDRA ŚWIGUT

Aleksandra Świgut è nata a Nowym Sącz, ha studiato all'Università "Fryderyk Chopin" di Varsavia con Piotr Paleczny e si è laureata all'Accademia "Karol Szymanowski" di Katowice sotto la guida di Wojciech Światała e di Maria Sz wajger-Kulakowska. A Katowice si è dedicata anche allo studio del pianoforte d'epoca, con Katarzyna Drogosz, mentre a Varsavia ha conseguito il diploma di clavicembalo nella classe di Małgorzata Sarbak. Ha studiato anche alla Guildhall School of Music and Drama a Londra con David Dolan e segue dal 2016 un dottorato di ricerca presso l'Accademia Musicale di Danzica. Ha partecipato a numerose masterclasses con musicisti come D. Levin, M. Moś, M. Grzybowski, M. Bilson, Ch. Schornsheim, e ha ottenuto riconoscimenti importanti in concorsi nazionali e internazionali, fra i quali il I Concorso dedicato alla musica di Chopin su pianoforti d'epoca. Fra le sue affermazioni più significative quelle ai concorsi internazionali di Ettlingen (premio speciale) e di New Orleans (II premio), al IV Concorso Pianistico Baltico Internazionale (premio per la migliore esecuzione di un brano di un autore polacco) e al 47° Concorso Pianistico Nazionale "Fryderyk Chopin" (II premio e premio speciale per l'esecuzione di musica di Schumann). Ha di recente inciso con il violoncellista Marcin Zdunik un disco dedicato a Schumann, edito dall'Istituto Nazionale Fryderyk Chopin.

JAN JAKUB LEWANDOWSKI

Diplomato alla Scuola Statale di Musica di Tczew, dove ha studiato con Mirosław Czochór, il violoncellista Jan Jakub Lewandowski ha poi ottenuto i diplomi superiori nella scuola Scuola Statale "Feliks Nowowiejski" a Danzica, dov'è stato allievo di Jadwiga Edwald e, per la musica da camera, di Anna Prabucka-Firlej. Dal 2014 segue all'Accademia "Stanisław Moniuszko" di Danzica i corsi di perfezionamento di Marcin Zdunik, oggi uno dei maggiori violoncellisti polacchi, e di Anna Prabucka-Firlej per il repertorio cameristico.

Il concerto vuole ricordare la giornata in cui, esattamente cento anni fa, la Polonia ritrovò la sua indipendenza e proclamò la Seconda Repubblica, 123 anni dopo la spartizione del paese decisa da Russia, Austria e Prussia (1795). L'11 novembre 1918 venne firmato l'armistizio che metteva fine alla Grande Guerra anche sul fronte tedesco e quel giorno il Maresciallo Józef Klemens Pilsudski prese il controllo della Polonia. La data è perciò rimasta simbolica anche se ancora un anno di rivolte doveva passare, perché fosse consolidata quella conquista, e un ulteriore anno doveva trascorrere perché il Trattato di Versailles ratificasse i nuovi confini polacchi.

Ignacy Jan Paderewski, del quale verranno eseguite due brevi composizioni, fu anche un protagonista di questo passaggio storico, dato che proprio un suo discorso tenuto a Poznań il 27 dicembre 1918 viene considerato come la scintilla da cui nacque la Grande Insurrezione contro la Germania, indebolita dalla sconfitta militare ma ancora decisa a rivendicare i territori riacquistati dalla nuova Polonia.

Il nome di Chopin è strettamente legato al sentimento patriottico che i polacchi hanno continuato a coltivare per tutto l'Ottocento, al punto che la sua musica è diventata l'emblema stesso dell'identità nazionale. Nato a Varsavia, era partito dalla Polonia per tentare di farsi conoscere anche nel resto d'Europa nel settembre del 1830, all'età di vent'anni. Due mesi dopo, il 29 novembre, Varsavia insorse contro l'occupazione zarista e cacciò i russi dalla città. Ebbe inizio così uno scontro molto cruento che culminò dieci mesi dopo, nel settembre 1831, con l'assedio e successiva caduta di Varsavia, di nuovo occupata dall'esercito russo. Chopin riceve la notizia mentre è in tournée, fra Parigi e Londra, e qui dedica alle impressioni di quell'avvenimento una delle sue composizioni più note, lo Studio op. 10 n. 12, noto appunto con il titolo La caduta di Varsavia.

Il programma del concerto è diviso in due parti. Nella prima Aleksandra Świągut esegue brani pianistici di Chopin e Paderewski, nella seconda insieme al violoncellista Jan Jakub Lewandowski sarà la volta della Sonata in sol minore che appartiene all'ultima produzione di Chopin, essendo stata composta tra il 1845 e il 1846.